

Lontani gli obiettivi del Global Commitment

A cinque anni dal lancio dell'iniziativa, Ellen MacArthur Foundation fa il punto sui risultati. Buoni, ma non in target.

6 novembre 2023 13:35



Nel 2018, Ellen MacArthur Foundation ha lanciato il New Plastics Economy Global Commitment, impegno per una gestione più circolare dei rifiuti in plastica ([leggi articolo](#)).

A distanza di cinque anni, la Fondazione ha pubblicato un rapporto sullo stato di avanzamento dell'iniziativa intitolato "The Global Commitment Five Years In: Learnings to Accelerate Towards a Future Without Plastic Waste or Pollution" (scaricabile [QUI](#)).

Secondo il documento, le imprese che hanno siglato il Global Commitment hanno performato meglio rispetto ai competitor nella lotta ai rifiuti plastici, hanno ridotto l'utilizzo di diversi articoli problematici o evitabili in plastica, hanno stabilizzato il consumo di plastica vergine, evitando di consumare quasi tre milioni di tonnellate aggiuntive e più che raddoppiato la percentuale di contenuto riciclato incorporato nei loro imballaggi, dal 4,7% del 2018 all'11,7% del 2022, rispetto ad un aumento di appena un punto percentuale nel mercato preso nel suo insieme.

Se questo è il bicchiere mezzo pieno, c'è anche quello mezzo vuoto: l'80% del mercato degli imballaggi in plastica non è coperto dall'Impegno Globale e non tutti i soggetti che hanno aderito al programma saranno in grado di raggiungere gli obiettivi chiave al 2025.

Per esempio, si è ancora lontani dal garantire che il 100% degli imballaggi in plastica siano riutilizzabili, riciclabili o compostabili, obiettivo fissato al 2025; oggi siamo intorno all'80%. Il contenuto di riciclato si ferma sotto al 12% a fronte di un target del 26%. Progressi limitati si sono ottenuti nel passaggio dal packaging monouso a quello riutilizzabile. Ovviamente ci sono - e vengono citati - esempi virtuosi, anche di aziende rinomate e di grande dimensione.



Ecco perché, afferma la Fondazione, pur confermando il ruolo chiave dell'impegno volontario, serve uno strumento internazionale giuridicamente vincolante sull'inquinamento da plastica, anche se la regolamentazione, da sola, non è in grado di risolvere il problema, data la natura complessa del fenomeno.

Questi gli impegni che le aziende si sono impegnate a rispettare entro il 2025:

- Garantire che il 100% degli imballaggi in plastica siano riutilizzabili, riciclabili o compostabili entro il 2025.
- Aumentare la quota di contenuto riciclato post-consumo (PCR) in tutti gli imballaggi in plastica utilizzati, con target fissati da ogni azienda, ma con l'obiettivo di arrivare a una media ponderata del 26% entro il 2025.
- Diminuire l'uso di plastica vergine negli imballaggi, obiettivo introdotto nel 2021 solo per marchi e rivenditori, con l'obiettivo di ridurre l'uso di plastica vergine del 18% entro il 2025.
- Agire per passare dai modelli monouso ai modelli di riutilizzo, ove possibile (obiettivo qualitativo).
- Eliminare gli imballaggi in plastica problematici o non necessari (obiettivo qualitativo)

L'Impegno Globale coinvolge oltre mille organizzazioni, tra cui 250 aziende, 55 governi, 27 istituti finanziari oltre a centinaia di enti, organizzazioni governative e no profit, associazioni.

Vedi anche: [The Global Commitment Five Years In: Learnings to Accelerate Towards a Future Without Plastic Waste or Pollution](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata